

PROPRIO
DELLA DIOCESI
DI ORVIETO-TODI

MMXXIII



DICASTERIUM DE CULTU DIVINO
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

Prot. N. 448/22

URBEVETANÆ – TUDERTINÆ

Instante Excellentissimo Domino Valthero Sigismondi, Episcopo Urbevetano-Tudertino, litteris die 7 mensis iulii 2022 datis, vigore facultatum huic Dicasterio a Summo Pontifice FRANCISCO tributarum, Calendarium proprium et Proprium Missarum, utrumque lingua *italica* exaratum, prout in adiecto exstat exemplari, perlibenter probamus, ita ut ab omnibus, qui eo Calendario tenentur, in posterum servetur.

In textu imprimendo mentio fiat de approbatione ab Apostolica Sede concessa.

Eiusdem insuper textus impressi duo exemplaria ad hoc Dicasterium transmittantur.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Ex ædibus Dicasterii de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum, die 31 mensis maii 2023, in festo Visitationis beatæ Mariæ Virginis.

Arturus Card. Roche
Præfectus

+ Victorius Franciscus Viola, O.F.M.
Archiepiscopus a Secretis

DIOCESI DI ORVIETO-TODI

CALENDARIO PROPRIO ¹

FEBBRAIO

- 8 Beata Speranza di Gesù, religiosa
13 San Benigno, presbitero e martire

MARZO

- 5 Beato Ruggero, religioso

APRILE

- 13 San Martino I, papa e martire Memoria
24 Beato Simone da Collazzone, religioso

MAGGIO

- 9 Beato Jacopone da Todi, religioso
19 San Crispino da Viterbo, religioso
21 San Pietro Parenzo, martire Memoria
23 Ss. Cristoforo Magallanes, presbitero, e compagni, martiri

LUGLIO

- 24 Santa Cristina, vergine e martire Memoria
27 San Charbel Makhlūf, presbitero

AGOSTO

- 12 Ss. Romana e Degna, vergini
13 San Cassiano, vescovo e martire

¹ Quando non è indicato il grado della celebrazione, è memoria facoltativa.

23 San Filippo Benizi, religioso Memoria

25 Santa Rosa da Lima, vergine

SETTEMBRE

1 San Terenziano, vescovo e martire Memoria

OTTOBRE

12 San Callisto I, papa e martire

14 SAN FORTUNATO, VESCOVO
Patrono della Diocesi Solennità

25 **Nelle chiese dedicate
delle quali si ignori la data di dedicazione:**
ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE
DELLA PROPRIA CHIESA Solennità

NOVEMBRE

14 ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE
DELLA CHIESA CATTEDRALE
Nella chiesa cattedrale: Festa
Solennità

APPENDICE

A Orvieto

MARZO

19 San Giuseppe, sposo della beata Vergine Maria
Patrono della città di Orvieto Solennità

A Todi

LUGLIO

27 Beata Vergine Maria «del Campione»

8 febbraio

BEATA SPERANZA DI GESÙ, vergine

Maria Giuseppa Alhama Valera nacque a Santomera (Spagna) il 30 settembre 1893. A 21 anni partì per abbracciare la vita religiosa e nel 1930 diede inizio alla fondazione delle «Ancelle dell'Amore Misericordioso» aprendo il primo collegio a Madrid, a cui seguirono altre case, tra cui quella di Roma. Durante la seconda guerra mondiale intensificò la diffusione del messaggio della Misericordia di Dio e nel 1951, trasferendosi a Collevaleza, fondò la comunità delle Ancelle e dei Figli dell'Amore Misericordioso, con lo stesso spirito e carisma. A Collevaleza realizzò il santuario dedicato all'Amore Misericordioso. Morì a Collevaleza l'8 febbraio 1983 ed è stata beatificata il 31 maggio 2014.

Dal Comune delle vergini: per una vergine.

COLLETTA

Dio, ricco di misericordia, che nella tua provvidenza
hai affidato alla beata Speranza di Gesù, vergine,
la missione di annunciare con la vita e con le opere
il tuo amore misericordioso,
concedi anche a noi, per sua intercessione,
la gioia di conoscerti e servirti con cuore di figli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

13 febbraio

SAN BENIGNO, presbitero e martire

Nacque a Todi, dove fu ordinato presbitero e subì il martirio al tempo dell'imperatore Diocleziano all'inizio del IV secolo. Secondo la tradizione fu sepolto nella località che porta il suo nome, dove fino al secolo XV sorgeva un monastero di religiose benedettine. Soppresso il monastero le sue ossa, furono trasferite presso il monastero delle Milizie, quindi alla chiesa di San Silvestro nel 1904. Riposano oggi nel centro pastorale a lui dedicato, costruito nel 1971 presso la parrocchia del Santissimo Crocifisso in Todi.

Dal Comune dei martiri: per un martire.

COLLETTA

Fa' risplendere in noi, o Padre, la bontà e rettitudine
che infiammarono la vita di san Benigno:
come egli affrontò la dura prova del martirio,
concedi a noi la forza di essere tuoi coraggiosi testimoni.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

5 marzo

BEATO RUGGERO, religioso

Nacque dalla nobile famiglia Pontani, signora dell'antico castello di Ponte, nei pressi della odierna Massa Martana, in diocesi di Todi. Mentre era ancora vivente san Francesco d'Assisi, aderì all'Ordine dei Frati Minori, in cui svolse importanti incarichi; fondò a Todi il convento di Sant'Arcangelo in Fontanellis. Morì intorno al 1236 e fu beatificato da Gregorio IX. Le spoglie, per secoli custodite nella chiesa di San Fortunato, riposano oggi nella chiesa del convento di Montesanto in Todi.

Dal Comune dei santi e delle sante: per i religiosi.

COLLETTA

Signore, che hai donato al beato Ruggero
un cuore semplice, umile e libero,
concedi a noi, per sua intercessione,
di venire a te per la via del Vangelo,
che egli seguì e insegnò ai fratelli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

13 aprile

SAN MARTINO I, papa e martire

Memoria

Nacque a Todi, secondo una antica tradizione nel luogo oggi detto Pian di San Martino. Fu eletto papa il 1 luglio 649. Condannò l'eresia monotelita promossa dall'imperatore Costante II, riunendo in Laterano un Concilio di 105 vescovi, tra i quali il vescovo di Todi Lorenzo. Gravemente ammalato, fu arrestato dal tetrarca imperiale Teodoro Calliopa e trasferito, con un lungo e tormentoso viaggio, a Costantinopoli. Sottoposto a processo, fu degradato e condannato a morte; la condanna fu commutata nell'esilio a vita in Chersoneso (odierna Crimea) dove morì di stenti e di fame il 16 settembre 656. Le numerose lettere da lui lasciate tramandano la sua ferma condanna per l'eresia monotelita, le sofferenze subite per la difesa della fede e l'amore per la Chiesa. Presso la cripta della Concattedrale di Todi, a lui intitolata, esiste la Congregazione del Pio Suffragio dei Sacerdoti, che cura ogni anno la celebrazione della memoria del santo.

Memoria

Dal Comune dei martiri: per un martire fuori del Tempo Pasquale oppure nel Tempo Pasquale, o dal Comune dei pastori: per un papa.

COLLETTA

Dio onnipotente,
che hai reso forte il papa san Martino I
nel resistere alle minacce e alle sofferenze del martirio,
concedi al tuo popolo di affrontare con fermezza di spirito
le avversità del mondo.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

24 aprile

BEATO SIMONE DA COLLAZZONE, religioso

Nacque nel 1208 a Collazzone, dai Conti Todino e Matilde. Abbandonando gli agi, sull'esempio del santo di Assisi, indossò l'abito minoritico. Probabilmente per la conoscenza della lingua tedesca – dovuta alle frequentazioni germaniche della famiglia – fu scelto da Cesario da Spira per la missione di diffondere l'Ordine in Germania. Rientrato in Italia, si stabilì nella valle spoletana col desiderio di dedicarsi con maggiore intensità a una vita di preghiera. Fu eletto ministro della Marca e poi dell'Umbria. Morì il 24 aprile 1250 a Spoleto, godendo fama di santo e taumaturgo. Le reliquie sono state traslate nel 2018 a Collazzone.

Dal Comune dei santi e delle sante: per i religiosi.

COLLETTA

O Dio, che nella nobile semplicità di vita
del beato Simone da Collazzone
hai fatto risplendere i doni della tua grazia,
concedi a noi, pellegrini sulla terra,
di raggiungere con lui la gloria del cielo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

9 maggio

BEATO JACOPONE DA TODI, religioso

Iacopo di Benedetto nacque a Todi intorno al 1230. Forse studiò giurisprudenza, esercitando poi le sue competenze nel diritto in una prima fase di vita mondana. Entrò nell'Ordine dei frati Minori. Ostile alla politica di Bonifacio VIII, fu incarcerato e scomunicato. Nel 1303 Benedetto XI ritirò la scomunica e lo fece uscire di prigione. Si spense nel 1304 o secondo alcuni nel 1306. Noto per la grande produzione poetica, fu fautore di una forte disciplina ascetica. La sua memoria viene celebrata il giorno in cui, nel 1596, il vescovo Angelo Cesi traslò le sue reliquie nella chiesa di San Fortunato.

Dal Comune dei santi e delle sante: per i religiosi.

COLLETTA

O Dio, che al beato Jacopone,
ardente di zelo per Cristo e per la sua Chiesa,
hai donato la sapienza della croce,
concedi a noi di camminare nell'amore
con fedeltà e purezza di spirito.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

19 maggio

SAN CRISPINO DA VITERBO, religioso

Nacque a Viterbo il 23 marzo 1668. Entrato nell'Ordine dei Cappuccini, dimorò per 38 anni nel convento che ora porta il suo nome, vicino a Orvieto. Fu apostolo tra i poveri, gli operai e i bambini abbandonati, in perfetta semplicità e letizia francescana. Fu canonizzato da san Giovanni Paolo II il 20 giugno 1982. Il suo corpo riposa nella chiesa dei Cappuccini in Viterbo.

Dal Comune dei santi e delle sante; per i religiosi.

COLLETTA

O Dio, che sul cammino della gioia
hai condotto il tuo servo fedele Crispino
alla più alta perfezione evangelica,
concedi che, per sua intercessione e sul suo esempio,
impariamo anche noi a servire Cristo Signore
con fedeltà gioiosa.

Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

21 maggio

SAN PIETRO PARENZO, martire

Memoria

Figlio di Oddolina e del nobile romano Giovanni Parenzo; fu inviato ad Orvieto nel 1199 da papa Innocenzo III per combattere la setta dei Patarini. Gli eretici nottetempo lo sorpresero in casa e lo martirizzarono fuori della città il 21 maggio 1199. Il suo corpo venne poi recuperato e traslato nella Cattedrale di Orvieto. Nonostante la venerazione tributata nel corso del tempo, il suo culto fu approvato ufficialmente da papa Leone XIII solo nel 1879.

Dal Comune dei martiri; per un martire nel tempo pasquale.

COLLETTA

O Dio, che allieti la tua Chiesa nel ricordo
di san Pietro Parenzo, martire,
per la sua intercessione e il suo esempio
concedi a noi di cercare con cuore sincero
lo splendore della verità.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

23 maggio

SANTI CRISTOFORO MAGALLANES, presbitero, e COMPAGNI, martiri

Dal Messale Romano, al 21 maggio.

24 luglio

SANTA CRISTINA, vergine e martire

Memoria

Nacque a Tiro, in Etruria, presso il lago di Bolsena. In tenera età si convertì al Cristianesimo ma il padre Urbano, preside della città e rappresentante dell'imperatore romano, la sottopose a tremendi supplizi, che ancora oggi vengono rappresentati a Bolsena, in occasione della festa della martire. Morì, trafitta da frecce, sotto l'imperatore Diocleziano. Le reliquie sono venerate nella basilica a lei dedicata in Bolsena, sotto la quale esiste anche un complesso ipogeo delle catacombe cristiane che porta il suo nome.

Dal Comune dei martiri; per una vergine martire.

COLLETTA

O Dio, che hai ispirato a santa Cristina
di consacrare la sua giovane vita a Cristo, tuo Figlio,
e le hai donato la gloria della verginità e del martirio,
rendici sereni nelle prove della vita e, per tuo amore,
concedici di affrontare ogni avversità.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

27 maggio

SAN CHARBEL MAKHLŪF, presbitero

Dal Messale Romano, al 24 luglio.

11 agosto

SANTE ROMANA E DEGNA, vergini

Entrambe tudertine. Romana si consacrò al Signore e si ritirò in una spelonca presso le gole del Forello, dove si conservano resti archeologici della sua presenza e, sommersi dalle acque dell'attuale lago di Corbara, i resti di una antica chiesa a lei dedicata. Anche Degna consacrò la sua verginità al Signore e, durante la persecuzione di Diocleziano, si ritirò in solitudine nella zona di Villa San Faustino, dove ancora oggi si scorgono i resti della chiesa a lei dedicata. I corpi delle due sante riposano a Todi, nella cripta della chiesa di San Fortunato.

Dal Comune delle vergini: per più vergini.

COLLETTA

Signore Dio nostro,
che ci dai la gioia di celebrare in un'unica festa
lo splendore verginale delle sante Romana e Degna,
dal loro glorioso esempio
concedi che impariamo a testimoniare in vita e in morte
la fede del nostro battesimo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

13 agosto

SAN CASSIANO, vescovo e martire

È tradizionalmente annoverato tra i protovescovi martiri della città di Todi. Il suo culto si sviluppò nel medioevo, anche se si riscontrano notevoli affinità con l'omonimo vescovo di Imola. La tradizione vuole che una cisterna romana situata presso la chiesa di san Fortunato fosse chiamata «carcere di San Cassiano»: lì il santo avrebbe subito la prigionia e il martirio nel IV secolo.

Dal Comune dei martiri, per un martire; oppure dal Comune dei pastori, per un pastore.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno,
che hai coronato san Cassiano
con la gloria del martirio,
concedi che, fiduciosi nella sua protezione,
affrontiamo ogni avversità per amore del tuo nome
e abbiamo parte con lui alla gloria del cielo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

23 agosto

SAN FILIPPO BENIZI, religioso

Memoria

Nato da nobile famiglia fiorentina, compì gli studi di medicina a Parigi. Tornato in Italia, aderì all'Ordine dei Servi di Maria, del quale divenne generale. Alternò vita eremitica presso il Monte Senario e vita apostolica attiva in tutta Europa. Nel 1285 morì presso il Convento dei Servi di Maria in Todi abbracciando il Crocifisso, la cui devozione, insieme a quella della Vergine Addolorata, aveva largamente diffuso. Todi da secoli gli ha riservato una profonda devozione, eleggendolo a Gonfaloniere perpetuo della città. Il suo corpo riposa a Todi, presso la chiesa a lui dedicata.

Dal Comune dei santi e delle sante: per i religiosi.

COLLETTA

Padre santo, principio di riconciliazione e fonte di concordia,
che per mezzo della Vergine Maria hai chiamato san Filippo [Benizi]
a essere instancabile operatore di pace
e umile messaggero del Vangelo,
concedi anche a noi di seguire Cristo,
impegnandoci nel servizio ai fratelli
per edificare il tuo Regno di giustizia e di pace.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

25 agosto

SANTA ROSA DA LIMA, vergine

Dal Messale Romano, al 23 agosto.

1 settembre

SAN TEREZIANO, vescovo e martire

Memoria

Fu il primo vescovo della Chiesa di Todi, martirizzato in odio alla fede al tempo dell'imperatore Adriano, nella prima metà del II secolo. Convertì al cristianesimo Flacco, un sacerdote pagano che, secondo la tradizione, fu da lui battezzato e con lui subì il martirio. I loro corpi, recuperati dal presbitero Esuperanzio e dalla matrona Lorenza, furono sepolti in una località chiamata Pietrosa o Colonia, oggi San Terenziano di Gualdo Cattaneo.

Dal Comune dei martiri: per un martire; oppure dal Comune dei pastori: per un vescovo.

COLLETTA

O Dio, luce del tuo popolo,
che nel vescovo san Terenziano
ci hai dato un modello di eroica costanza nella fede,
per sua intercessione concedi a noi
di ravvivare la grazia del battesimo
e di amare te sopra ogni cosa.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

12 ottobre

SAN CALLISTO I, papa e martire

Nato a Roma da famiglia cristiana, fu creato diacono e sovrintendente del cimitero cristiano nella via Appia da papa Zefirino. Nel 217 divenne papa ma, per controversie teologiche, il suo pontificato fu contrastato da cristiani dissidenti che lo accusarono di lassismo ed eresia. Alla fine della sua vita ogni contrarietà fu cancellata con il glorioso martirio e gli fu riconosciuto un culto liturgico che, dopo quello degli Apostoli Pietro e Paolo, fu il primo nella Roma del secolo III. Una antica tradizione lo ha erroneamente annoverato tra i vescovi di Todi.

Dal Comune dei martiri: per un martire, o dal Comune dei pastori: per un papa.

COLLETTA

Ascolta, Signore, la preghiera
che il popolo cristiano innalza a te
nel glorioso ricordo di san Callisto I, papa e martire
e, per la sua intercessione,
guidaci e sostienici nel cammino della vita.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

14 ottobre

SAN FORTUNATO, vescovo Patrono della Diocesi

Solemnità

Fu vescovo di Todi nel secondo quarto del VI secolo, al tempo della guerra greco-gotica. Il ricordo della santità e dei prodigi da lui operati sono tramandati nei *Dialoghi* di san Gregorio Magno. Fu difensore della città e dei cittadini in un tempo di grandi difficoltà e di epocali cambiamenti socio politici. Secondo la tradizione, venne sepolto nella chiesa di San Cassiano, nel punto più alto della città, dove, a partire dal secolo XIII, venne innalzata la grande chiesa che ancora oggi porta il suo nome. La definitiva sistemazione della sua sepoltura si deve alla pietà e alla munificenza del vescovo Angelo Cesi, che realizzò la cripta sotto il presbiterio della chiesa di San Fortunato.

Ant. d'ingresso
Sal 28,8-9

Il Signore è la forza del suo popolo
e rifugio di salvezza per il suo Cristo.
Salva il tuo popolo, Signore,
benedici la tua eredità,
e sii la sua guida per sempre.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, origine e fonte di ogni santità,
che nella testimonianza del vescovo san Fortunato,
difensore e pastore intrepido del popolo,
hai manifestato la soavità e la forza del tuo amore,
concedi a noi, per il suo esempio e la sua intercessione,
di formare un cuore solo e un'anima sola.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

Ascolta, o Padre, le nostre preghiere:
per i meriti e la gloria di san Fortunato
custodisci i tuoi figli dal male
e rinnova i prodigi della tua grazia.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

La missione di San Fortunato per edificare la Chiesa.

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo, *
Dio onnipotente ed eterno. **

In Cristo tuo Figlio, nostro Redentore, *
tu hai edificato la Chiesa, *
colonna e sostegno della verità, *
città alta sul monte. **

In tempi di dura prova hai suscitato san Fortunato, *
difensore del tuo popolo, *
protettore e sostegno dei deboli, *
pastore dal cuore libero e ardente. **

E noi, † radunati in festosa assemblea, *
uniti agli Angeli e agli Arcangeli,
ai Troni e alle Dominazioni *
e alla moltitudine dei Cori celesti, *
cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria. **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Ant. alla comunione
Sal 121, 3-4

Gerusalemme è costruita
come città salda e compatta.
Là salgono insieme le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge di Israele,
per lodare il nome del Signore.

DOPO LA COMUNIONE

I doni che abbiamo ricevuto, o Padre,
nel ricordo di san Fortunato, nostro maestro e intercessore,
ci concedano la forza di lavorare assiduamente
per l'edificazione della tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

25 ottobre

Nelle chiese dedicate delle quali si ignori la data di dedizione

ANNIVERSARIO DI DEDICAZIONE DELLA PROPRIA CHIESA

Solemnità

Con la sua morte e risurrezione, Cristo è divenuto il tempio vero e perfetto della Nuova Alleanza, e ha raccolto in unità il popolo che si è acquistato a prezzo del suo sangue. Questo popolo santo, adunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, è la Chiesa, tempio di Dio, edificato con pietre vive, nel quale viene adorato il Padre in spirito e verità. Giustamente fin dall'antichità, il nome chiesa è stato esteso all'edificio in cui la comunità cristiana si riunisce per ascoltare la parola di Dio, pregare insieme, ricevere i Sacramenti e celebrare l'Eucaristia. In quanto costruzione visibile, la chiesa-edificio è segno della Chiesa pellegrina sulla terra e immagine della Chiesa già beata nel cielo. È giusto quindi che questo edificio, destinato in modo esclusivo e permanente a riunire i fedeli e alla celebrazione dei santi misteri, venga dedicato a Dio con rito solenne secondo l'antichissima consuetudine della Chiesa (*Rito della dedizione della chiesa*, premessa).

Dal Messale Romano, Comune della dedizione della chiesa, nell'anniversario: nella chiesa di cui si celebra la dedizione.

14 novembre

ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE

Festa

Nella chiesa cattedrale: Solennità

La cattedrale di S. Maria Assunta in Orvieto fu fondata il 13 novembre 1290 con la posa della prima pietra da parte di papa Nicolò IV, il quale fece abbattere la due chiese preesistenti di Santa Maria Prisca e San Costanzo e sull'area volle la costruzione della nuova basilica. La dedicazione avvenne il 14 novembre 1677 a opera del card. Bernardino Rocci, vescovo di Orvieto, nel giorno stesso in cui si faceva memoria del vescovo e martire Brizio, proto evangelizzatore dell'Umbria.

Dal Messale Romano, Comune della dedicazione della chiesa, nell'anniversario.

Nella chiesa cattedrale: I. Nella chiesa di cui si celebra la dedicazione.

Nelle altre chiese della Diocesi: II. Fuori della chiesa di cui si celebra la dedicazione.

APPENDICE

A Orvieto

19 marzo

SAN GIUSEPPE
SPOSO DELLA BEATA VERGINE MARIA
Patrono della città di Orvieto

Solennità

Dal Messale Romano.

A Todi

27 luglio

BEATA VERGINE MARIA «DEL CAMPIONE»

Sotto i palazzi comunali di Todi, nel locale dove si conservavano i campioni pubblici dei pesi e delle misure, esisteva un'immagine della Sacra Famiglia. Il 24 luglio 1796 l'immagine mariana aprì ripetutamente gli occhi: il vescovo Giovanni Lotrecchi accertò con un regolare processo canonico la veridicità del fatto prodigioso. La venerata immagine è oggi conservata presso l'omonimo Santuario, già chiesa di San Bonaventura, per volere del vescovo Giuseppe Ridolfi, in occasione del primo centenario del prodigioso evento, nel 1896. È particolarmente venerata nella città di Todi e territorio circostante.

Dal Comune della beata Vergine Maria.

COLLETTA

O Dio, che per la gloriosa intercessione della beata Vergine Maria,
hai volto il tuo sguardo misericordioso sui nostri padri:
concedi a noi di camminare nella sua luce,
per raggiungere la via dell'eterna salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.